



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 208 dell'8 luglio 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**PANUNZI, DROGHEI, LEODORI, CALIFANO, CIARLA,
BATTISTI e MATTIA**

***CRITICITÀ SERVIZI FERROVIARI REGIONALI DERIVANTI
DALL'APPLICAZIONE DELLA DELIBERA ART 178/2024 E DAL PROSPETTO
INFORMATIVO DELLA RETE 2026***



Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

N. 208 dell'8 luglio 2025

Al presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Cons. Antonello Aurigemma

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Criticità servizi ferroviari regionali derivanti dall'applicazione della Delibera ART 178/2024 e dal Prospetto Informativo della Rete 2026.

PREMESSO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede «a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie»;

PREMESSO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante “Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”, ed in particolare: - l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale “Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”; - l'articolo 37, comma 1, che stabilisce che l'Organismo di regolazione è l'Autorità di regolazione dei trasporti; - l'articolo 37, comma 3, che stabilisce che l'Autorità, in particolare, fatte salve le competenze dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha il potere di monitorare la situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari e controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti;

PREMESSO il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria”;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

PREMESSO la decisione delegata della Commissione europea (UE) 2017/2075, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

PREMESSO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

PREMESSO il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

PREMESSO il regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità in data 5 novembre 2014, recante "Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 76/2014, del 27 novembre 2014, recante "Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2015, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A.";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 104/2015, del 4 dicembre 2015, recante "Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al Prospetto informativo della rete attualmente vigente";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 140/2016, del 30 novembre 2016, recante "Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto Informativo della Rete 2018', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al 'Prospetto Informativo della Rete 2017' vigente. Indicazioni relative alla predisposizione del 'Prospetto Informativo della Rete 2019'";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 140/2017, del 30 novembre 2017, recante "Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto Informativo della Rete 2019', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al 'Prospetto Informativo della Rete 2018', nonché relative alla predisposizione del 'Prospetto Informativo della Rete 2020'";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 118/2018, del 29 novembre 2018, recante "Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2020', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al 'Prospetto informativo della rete 2019', nonché relative alla predisposizione del 'Prospetto informativo della rete 2021'";



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante “Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 151/2019, del 21 novembre 2019, recante “Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2021’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto informativo della rete 2020’, nonché relative alla predisposizione del ‘Prospetto informativo della rete 2022’”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 156/2020, del 15 settembre 2020, relativa all’approvazione della “Metodologia per l’esame dell’equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 112/2015 e dell’art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 187/2020, del 26 novembre 2020, recante “Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2022’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al ‘Prospetto informativo della rete 2021’”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 173/2021, del 6 dicembre 2021, recante “Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2023’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al ‘Prospetto informativo della rete 2022’”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 227/2022, del 30 novembre 2022, recante “Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2024’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al ‘Prospetto informativo della rete 2023’”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante “Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell’atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 188/2023, del 5 dicembre 2023, recante “Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto informativo della rete 2025”, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., nonché relative al “Prospetto informativo della rete 2024”;

PREMESSA la delibera dell’Autorità n. 38/2024, del 14 marzo 2024, recante “Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2024-2028 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati. Non conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023 e determinazioni conseguenti per il periodo tariffario 2025-2029”;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

PREMESSA la nota del 30 settembre 2024, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 92348/2024, con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) ha trasmesso la bozza finale del Prospetto Informativo della Rete 2026 (di seguito: PIR 2026), unitamente alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati al termine della fase di consultazione, nonché alle proprie conseguenti valutazioni;

PREMESSA la nota prot. 110753/2024 del 4 novembre 2024, con cui l'Autorità, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni relativi alla bozza finale del PIR 2026, ha convocato RFI in audizione;

PREMESSO il verbale della suddetta audizione, svoltasi in data 11 e 13 novembre 2024 (prot. ART 122214/2024); VISTA la delibera dell'Autorità n. 165/2024, del 20 novembre 2024, recante "Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023";

CONSIDERATA la Delibera n. 178/2024 Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete 2026", presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., nonché relative al "Prospetto informativo della rete 2025";

TENUTO CONTO che le indicazioni e prescrizioni contenute nella Delibera ART n. 178/2024 mirano, nelle intenzioni dell'Autorità e del Gestore dell'Infrastruttura (GI), a ottimizzare la capacità e la sicurezza della rete ferroviaria nazionale, anche in vista dell'introduzione di un nuovo sistema di canoni che penalizza l'utilizzo di materiale rotabile con velocità inferiori a quelle di riferimento su linee sature. Nello specifico, il paragrafo 2.4.1 dell'Allegato A alla Delibera prevede l'eliminazione, a partire dal PIR 2026, della deroga che consente la circolazione sulla linea Direttissima (DD) Firenze-Roma ai treni viaggiatori con velocità di 160 km/h, imponendo di fatto il limite generalizzato dei 200km/h. Tale prescrizione, che anticiperebbe al 1° gennaio 2026 il divieto per i treni regionali di utilizzare la linea DD, e che secondo recenti comunicazioni di RFI alla Regione Umbria potrebbe addirittura essere anticipata a dicembre 2025, assume per le nostre Regioni connotati di inaccettabile criticità, con impatti che giudichiamo socialmente ed economicamente insostenibili;

VALUTATO che le conseguenze dell'applicazione indiscriminata di tali disposizioni sarebbero particolarmente severe per il nostro territorio. In primo luogo, si assisterebbe alla vanificazione di ingenti investimenti pubblici con potenziale danno erariale. Gli investimenti, infatti, erano stati programmati in coerenza con l'Accordo Quadro sottoscritto con RFI nel 2016 (valido fino al 2026), che garantiva a tutti i convogli regionali le rispettive tracce sulla linea DD. La Regione Lazio, nell'ambito del Contratto di Servizio Trenitalia anni 2018-2032, ha infatti previsto un investimento per l'acquisto di n. 4 treni, capaci di viaggiare alla velocità di 200Km/h. Le risorse spese per l'acquisto dei nuovi treni per la linea DD rischiano di essere vanificate: nel periodo di attesa della consegna del materiale rotabile, infatti, RFI S.p.A. assegnerebbe le tracce orarie, originariamente destinate a



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

questi convogli, ad altri gestori. Tale eventualità configurerebbe un gravissimo spreco di risorse pubbliche e creerebbe la paradossale situazione di ricevere treni moderni senza poterli utilizzare sulla linea per cui sono stati pensati, con remote possibilità di recuperare le tracce in futuro. Inoltre verrebbe compromesso il diritto alla mobilità con un grave impatto sociale. Il dirottamento dei servizi regionali sulla linea convenzionale "lenta" (LL) comporta un drastico aumento dei tempi di percorrenza per i collegamenti verso Roma e Firenze. Questo penalizza gravemente i pendolari, lavoratori e studenti, che quotidianamente utilizzano tali servizi;

VALUTATO ALTRESI' che, come riportato e sottoscritto dalla nota congiunta degli Assessori competenti in materia di Trasporti delle Regioni Umbria, Toscana e Lazio, rispettivamente De Rebotti, Baccelli e Ghera, il 26 giugno u. s., indirizzata a Autorità di Regolazione dei Trasporti, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Coordinatore della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e PA, si determinerebbe anche un'alterazione degli equilibri economico-finanziari dei Contratti di Servizio. Infatti, la riorganizzazione dei servizi sulla linea LL renderebbe necessaria una revisione completa dei Contratti di Servizio stipulati dalle Regioni con Trenitalia; l'attuale dotazione di materiale rotabile e personale non sarebbe più adeguata alla nuova configurazione. Infine, dovrebbe essere fortemente considerata, la mancata valutazione delle specificità territoriali e degli impegni pregressi. L'applicazione indiscriminata della revoca della deroga e delle nuove logiche del Catalogo sulla rete che serve alla nostra Regione, senza un'accurata valutazione delle specificità territoriali e degli impegni pregressi, quali gli Accordi Quadro tra Regioni e RFI di recente rinnovo, costituirebbe un fattore di fortissima criticità. Si evidenzia una penalizzazione dei servizi di pubblica utilità regionale (OSP) rispetto ai servizi AV a mercato, in contrasto con le esigenze primarie di mobilità dei nostri cittadini. È, al contrario auspicabile che possa essere garantito, il mantenimento degli attuali livelli di servizio e delle fasce orarie per i treni regionali sulla linea Direttissima Firenze Roma, anche successivamente al 1° gennaio 2026. Ciò al fine di assicurare la piena utilizzabilità del nuovo materiale rotabile acquistato e il rispetto degli attuali modelli di esercizio. Inoltre, così come testualmente riportato dalla già citata nota è ferma volontà degli Assessori De Rebotti, Baccelli e Ghera "una sospensione immediata dell'applicazione per i servizi afferenti alle nostre Regioni delle prescrizioni della Delibera ART n. 178/2024 (par. 2.4.1 dell'Allegato A) e delle relative previsioni del PIR 2026 che limitano l'accesso alla DD, nonché di qualsiasi iniziativa volta ad anticipare tali restrizioni, come quella comunicata da RFI per dicembre 2025. È altresì politicamente imperativo e tecnicamente indispensabile l'avvio immediato e non ulteriormente procrastinabile di un Tavolo di confronto tecnico e politico congiunto che coinvolga le Regioni scriventi, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO CONTO E VALUTATO SI INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e l' Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, per:

conoscere quali siano le azioni programmate e/o in via di definizione atte alla risoluzione di evidenti disagi significativi, per altro già sperimentati in passato, che incentiverebbero l'aumento del ricorso al mezzo privato da parte dell'utenza; tutto ciò in palese contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le politiche di promozione del trasporto pubblico, compromettendo in maniera significativa il diritto alla mobilità.

Il Vice Presidente del Consiglio Reg.le del Lazio

Cons. Enrico Panunzi

Digitally signed by: Enrico Panunzi
Date: 07/07/2025 19:49:55

Firmato digitalmente da: Emanuela Droghei
Data: 08/07/2025 08:12:25

Firmato digitalmente da: Daniele Leodori
Data: 08/07/2025 08:13:47

CALIFANO MICHELA
2025.07.08 08:21:36
CN=CALIFANO MICHELA
C=IT
2.5.4.4=CALIFANO
2.5.4.42=MICHELA
RSA/2048 bits

Firmato digitalmente da: Mario
Ciarla
Data: 08/07/2025 09:01:35

Firmato digitalmente da: Sara Battisti
Data: 08/07/2025 10:54:17

Firmato digitalmente da: Eleonora Mattia
Data: 08/07/2025 11:01:48



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65937686 - 2031 Mail: epanunzi@regione.lazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it